



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

**ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”**

***PROGRAMMA OPERATIVO D’ASSE***  
**(Approvato con Delibera G.R. 19 maggio 2008, n.739)**

**Scheda Programma Operativo d'Asse\_ Estratto dalle Delibere nr. 739/2008 e  
313/2010**

## ***PREMESSA***

Il presente Programma Operativo d'Asse (di seguito POA) per l'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) - promuovendo azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale - si propone di sfruttare le potenzialità del territorio in una prospettiva di lungo termine e di attuare strategie originali di sviluppo sostenibile integrate di elevata qualità.

Le risorse pubbliche destinate all'Asse nell'ambito del PSR ammontano complessivamente ad Euro 47.727.273,00 - articolate per Misura così come previsto nel PSR medesimo - e saranno destinate all'attuazione dei Piani di Azione Locale (PAL) con modalità diversificate in relazione alle procedure di realizzazione individuate nel presente POA.

Le erogazioni ai beneficiari finali saranno effettuate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna.

Il PSR individua quali soggetti attuatori dell'Asse 4 un numero massimo di cinque Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati attraverso un'apposita procedura sulla base dei requisiti e dei criteri di cui al paragrafo 5.3.4.3 del PSR medesimo, contestualmente ai rispettivi PAL.

I GAL sono quindi chiamati a svolgere funzioni di programmazione delle strategie di sviluppo locale e di attuazione degli interventi a favore della popolazione rurale locale.

### **1. PROCEDURA DI SELEZIONE**

I GAL, anche di nuova costituzione, possono presentare domanda per l'accesso alla selezione secondo quanto previsto nello specifico Bando approvato contestualmente al presente POA.

Nella redazione del PAL, i GAL dovranno tenere conto dei limiti e delle prescrizioni relative ai territori ammissibili, nonché alle modalità ed ai contenuti delle Misure dell'Asse 4 con specifico riferimento alla fase attuativa.

Qualsiasi modifica al PAL approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione.

### **2. COMPITI ED OBBLIGHI DEI GAL**

I GAL selezionati sono - nei confronti della Regione Emilia-Romagna, dello Stato italiano e dell'Unione Europea - i soggetti responsabili dell'attuazione del PAL e del corretto utilizzo dei fondi in relazione alle procedure per la selezione dei destinatari ultimi dei finanziamenti pubblici, nonché per gli interventi gestiti direttamente.

Pertanto, ciascun GAL è tenuto ad attuare il PAL così come approvato dalla Regione e ad operare nel rispetto di quanto previsto dal presente POA e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il GAL è in particolare tenuto a conservare presso la propria sede, per un periodo di dieci anni dal termine dei singoli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata.

I GAL potranno attivare gli interventi in funzione dell'articolazione finanziaria dei PAL approvati, nel rispetto comunque degli obiettivi complessivi di spesa indicati in ciascun PAL sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale.

Gli spostamenti di risorse tra Misure e Azioni devono essere autorizzati dalla Regione secondo le modalità che seguono:

- a) variazioni di risorse fra Misure e Azioni: inoltro di richiesta motivata alla Regione completa di tutti gli elementi necessari per consentire la verifica dell'ammissibilità della variazione e della sua congruenza con il PSR e con le strategie complessivamente definite nel PAL. La variazione dovrà essere formalmente autorizzata con atto del Responsabile del Servizio Territorio rurale;
- b) anticipi di risorse, nell'ambito della stessa Misura e Azione, tra le diverse annualità del PAL: inoltro di richiesta motivata alla Regione per la verifica di congruenza con gli obiettivi di spesa complessivi del PSR. L'anticipazione dovrà essere formalmente autorizzata con atto del Responsabile del Servizio Territorio rurale.

Le variazioni di risorse fra Misure cui conseguano modifiche agli importi complessivi previsti per ciascuna Misura nel PSR potranno essere autorizzate subordinatamente all'espletamento delle procedure di adeguamento del PSR previste dalla normativa comunitaria vigente.

### 3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI PAL

Il PSR prevede per l'Asse 4 l'attuazione delle seguenti Misure e Azioni:

Misure	Azioni
<b>Misura 411 Competitività</b>	<b>Azione 1</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"
	<b>Azione 2</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza"
	<b>Azione 3</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
	<b>Azione 4</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"
	<b>Azione 5</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
	<b>Azione 6</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"
	<b>Azione 7</b> - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
<b>Misura 412 Qualificazione ambientale e territoriale</b>	<b>Azione 1</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agro-ambientali"
	<b>Azione 2</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 215 "Pagamenti per il benessere animale"
	<b>Azione 3</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"
	<b>Azione 4</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 221 "Imboschimento delle superfici agricole"
	<b>Azione 5</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti non produttivi"
	<b>Azione 6</b> - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
<b>Misura 413 Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche</b>	<b>Azione 1</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"
	<b>Azione 2</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
	<b>Azione 3</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
	<b>Azione 4</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali"
	<b>Azione 5</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 323 "Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale"
	<b>Azione 6</b> - Attivazione con approccio Leader della Misura 331 "Formazione e informazione"
	<b>Azione 7</b> - Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali
<b>Misura 421</b> - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale	
<b>Misure 431</b> - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	

### **3.1 MODALITÀ GESTIONALI**

Le Misure 411, 412 e 413 possono essere attuate attraverso le seguenti modalità gestionali:

- interventi a regia diretta;
- interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- interventi a bando.

Le Misure 421 e 431 sono realizzate esclusivamente a regia diretta.

#### ***Interventi a regia diretta***

Gli interventi a regia diretta sono quelli promossi in risposta ad esigenze del GAL, in quanto soggetto di sviluppo locale, o della collettività locale, quali ad esempio: attività di funzionamento, animazione, studio, informazione, comunicazione, promozione, etc.. Per tali interventi il GAL è pertanto il beneficiario dell'aiuto.

Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso affidamenti, con stipula di uno specifico contratto, a soggetti selezionati secondo criteri di concorrenzialità e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.

Nell'ambito delle Misure 411, 412 e 413, le risorse destinate agli interventi a regia diretta non potranno superare il 25% delle risorse pubbliche del PAL.

Non concorrono a costituire la percentuale di cui sopra le spese sostenute dal GAL per l'attuazione della Misura 421 "Cooperazione transnazionale e interterritoriale" e della Misura 431 "Gestione dei GAL, acquisizione di competenze ed animazione".

#### ***Interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica***

Nel caso in cui gli interventi attuativi del PAL presentino caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione, il GAL stesso può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. In tal caso il soggetto convenzionato è il beneficiario del finanziamento. Le condizioni per realizzare un intervento in convenzione devono essere dettagliatamente descritte nel verbale del Consiglio di Amministrazione.

Per soggetti a partecipazione pubblica s'intendono quelli in cui la quota di capitale sociale pubblica è prevalente.

In relazione ai contenuti dell'intervento da realizzare, le convenzioni devono essere sottoscritte esclusivamente con soggetti che rientrino nelle categorie di "beneficiario" secondo quanto stabilito con riferimento alle singole Misure/Azioni dal PSR e dai rispettivi Programmi operativi d'Asse o negli Avvisi pubblici corrispondenti.

#### ***Interventi a bando***

Gli interventi a bando presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili.

Per gli interventi a bando riconducibili alle Misure del PSR afferenti agli Assi 1, 2 e 3 il GAL dovrà attenersi alle indicazioni riportate nei documenti attuativi degli Assi e Misure di riferimento e ai corrispondenti avvisi pubblici specificatamente predisposti dalla Regione o dalla Provincia secondo le rispettive competenze gestionali.

Per tutti gli interventi non rientranti nella fattispecie sopra considerata - e riferiti all'Azione 7 della Misura 411, all'Azione 6 della Misura 412 ed all'Azione 7 della Misura 413 - che il GAL intenda attivare tramite la modalità qui considerata, dovrà essere predisposto un apposito bando per la selezione dei progetti finanziabili. I criteri di selezione ivi previsti – se non riconducibili a quelli già contenuti negli avvisi pubblici regionali o provinciali per l'attuazione del PSR – dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR per l'approvazione. I bandi dovranno essere redatti seguendo in linea generale la strutturazione e le prescrizioni contenute negli avvisi pubblici emanati per l'attuazione di Misure del PSR.

## **3.2 PROCEDURE**

### **3.2.1 Disposizioni comuni**

Per ogni intervento attivato dal GAL deve essere garantito il principio di “demarcazione” degli aiuti con gli altri Fondi strutturali, con le politiche regionali e con gli interventi del PSR attivati dalle Province o dalla Regione.

Non potrà essere finanziato su un territorio, nel medesimo periodo, lo stesso tipo di operazione in favore della stessa tipologia di beneficiario. Il principio della demarcazione deve essere garantito ed esplicitato nel dettaglio in sede di predisposizione dei bandi e delle convenzioni.

### **3.2.2 Attivazione interventi**

Il GAL, prima dell'attivazione di ciascun intervento attuativo del PAL, dovrà presentare al Servizio Territorio rurale della Regione:

- una scheda dalla quale risultino: l'obiettivo perseguito in relazione alle esigenze strutturali e territoriali o agli svantaggi strutturali presenti sul territorio, i riferimenti ed i collegamenti alla strategia e agli obiettivi del PAL, il riferimento all'Azione nella quale l'intervento si colloca;
- la seguente documentazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla modalità gestionale prescelta:

*per gli interventi in convenzione*

- progetto che evidenzi: la Misura e l'Azione di riferimento dell'intervento, le finalità e gli obiettivi, il soggetto con il quale si prevede di sottoscrivere la convenzione (beneficiario dell'aiuto), l'ambito territoriale interessato, le fasi di articolazione delle attività, la descrizione degli interventi, i termini e le scadenze, l'analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio e controllo;
- schema di convenzione che dovrà indicare: le parti che sottoscrivono la convenzione, le finalità e le attività da realizzare, la spesa complessiva prevista, l'intensità dell'aiuto, la tempistica di realizzazione, le modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, i documenti da allegare, le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell'aiuto, le modalità di controllo, i vincoli, le penali, le disposizioni finali.

*per gli interventi a bando*

- schema di bando articolato con i seguenti elementi: Misura e Azione di riferimento e relativi obiettivi, tipologia d'intervento, area di applicazione, risorse destinate al bando con eventuale articolazione per annualità, intensità dell'aiuto, tipologia di spese ammesse, categorie di beneficiari (destinatari ultimi), modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, documenti da allegare, modalità e tempi dell'istruttoria, criteri di priorità e di selezione dei progetti, responsabile delle procedure del bando, modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell'aiuto, tempi di realizzazione dei progetti, varianti, proroghe, modalità di controllo, vincoli, revoche e sanzioni, disposizioni finali. In particolare, per quanto concerne le revoche e sanzioni, il bando dovrà espressamente prevedere che la mancata esecuzione delle attività dopo la comunicazione di ammissione all'aiuto comporta la revoca dell'aiuto stesso e l'impossibilità di presentare al GAL altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del PSR 2007/2013

*per gli interventi a regia diretta (escluse la Misura 431 e le azioni di supporto di cui alla Misura 421)*

- progetto che evidenzia: l'Azione di riferimento dell'intervento, le finalità e gli obiettivi, l'ambito territoriale interessato, i partner dei progetti di cooperazione, le fasi di articolazione delle attività, la descrizione degli interventi, i termini e le scadenze, l'analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi, le procedure di monitoraggio.

Il Comitato Tecnico Leader, costituito ai sensi del paragrafo 5.3.4.3 del PSR con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, esaminerà i singoli progetti e le proposte di bando e convenzione ed esprimerà un parere in merito alla conformità al Reg. (CE) 1698/2005, agli atti programmatori regionali e provinciali ed al PAL.

Qualora il Comitato lo richieda, il Responsabile del Servizio Territorio rurale può chiedere chiarimenti e integrazioni al GAL. Il medesimo Responsabile trasmette al GAL il parere espresso dal Comitato ai fini della effettiva attivazione dell'intervento. Nell'ipotesi di parere negativo, il GAL è tenuto a non dare corso all'intervento ovvero a riproporlo adeguandone i contenuti in relazione alle osservazioni formulate dal Comitato.

“Il GAL è, inoltre, tenuto a procedere alla pubblicazione del Bando entro e non oltre quattro mesi dalla data di ricevimento del parere di conformità del Comitato Tecnico Leader o a presentare motivata richiesta di proroga dei termini.”

### **3.2.3 Attuazione interventi in convenzione e a bando**

Il GAL, a seguito del parere favorevole del Comitato, provvede a dar corso alla sottoscrizione della convenzione o alla pubblicazione del bando di selezione.

In entrambi i casi, i soggetti interessati alla sottoscrizione della convenzione o alla partecipazione alla selezione dovranno essere registrati nell'Anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/2003, con posizione debitamente validata, e presentare apposita domanda di aiuto al GAL secondo la modulistica e le procedure definite da AGREA.

Per gli interventi a bando il GAL procederà alla formulazione della relativa graduatoria e all'ammissione all'aiuto nei limiti delle risorse indicate nel bando. Gli atti formali assunti dal competente Organo del GAL con i quali i beneficiari finali sono ammessi all'aiuto devono contenere tutte le prescrizioni necessarie ai fini del rispetto da parte dei beneficiari medesimi della normativa comunitaria e dei contenuti del bando.

Per tutte le fasi successive all'ammissione all'aiuto e fino alla liquidazione, il GAL dovrà seguire le procedure e le prescrizioni inserite negli avvisi pubblici provinciali o regionali per le Misure cui l'intervento è assimilato oppure quanto previsto nello specifico bando emanato qualora per gli interventi da realizzare non sussista tale assimilazione.

### **3.2.4 Attuazione interventi a regia diretta**

Il GAL, per quanto riguarda le acquisizioni di beni e servizi necessari all'attuazione del PAL, è tenuto all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica secondo la disciplina recata dal Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché secondo quanto previsto dalla "Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle Direttive "Appalti Pubblici" (Comunicazione CE 2006/C 179/02).

La verifica relativa al rispetto della normativa sopra citata è effettuata in sede di controllo della "domanda di pagamento" secondo le procedure previste da AGREA.

Il GAL, a seguito del parere favorevole del Comitato ove previsto, provvede a presentare, comunque prima dell'attivazione dell'intervento, domanda di aiuto utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità stabilite da AGREA.

La domanda stampata e firmata deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna – Direzione Agricoltura – Servizio Territorio rurale – viale Silvani 6 – 40122 Bologna\* corredata della seguente documentazione:

- progetto dettagliato delle attività con specifica indicazione dei costi, della copertura finanziaria e dei tempi di realizzazione
- una relazione tecnica a supporto della quantificazione dei costi previsti, con particolare riferimento alla descrizione, alla composizione dei principali costi (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, ecc...) ed alle procedure previste per l'acquisto di beni e servizi;

ovvero

per gli interventi afferenti alla Misura 431 ed alle azioni di supporto di cui alla Misura 421, programma delle attività previste con individuazione delle voci di spesa suddivise per attività nonché – limitatamente alla Misura 431 per la quale è previsto uno sviluppo poliennale 2008-2015 – per annualità;

- atto del competente Organo di approvazione del programma/progetto.

Il GAL, con la sottoscrizione della domanda, dovrà impegnarsi a fornire alla Regione tutti i dati statistici di monitoraggio necessari per la rendicontazione e la valutazione delle iniziative realizzate.

Il Responsabile del Servizio Territorio rurale provvederà con proprio atto – da assumere entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto e previa verifica istruttoria di ammissibilità delle spese e di congruenza delle iniziative presentate – alla concessione dell'aiuto.

Nell'atto di concessione verranno determinate eventuali prescrizioni per la realizzazione degli interventi.

\* nuovo indirizzo: Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna

Le modifiche o gli aggiornamenti dei progetti di intervento non sono soggette a preventiva autorizzazione nei casi in cui:

- lo spostamento di risorse tra singole azioni/iniziative e tipologie di intervento non superi il 30% delle risorse totali ammissibili per la realizzazione del progetto;
- per le Misure 431 e 421 la modifica consista in uno spostamento di spese, non superiore al 20% dell'importo totale concesso per l'annualità, tra annualità contigue;

Ogni altra modifica dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Territorio rurale della Direzione Generale Agricoltura a fronte di specifica domanda di variante. In tal caso dovrà essere ripresentata tutta la documentazione prevista per la domanda di aiuto e necessaria per l'effettuazione della nuova istruttoria.

In linea generale, l'aiuto verrà erogato ad avvenuta realizzazione dell'intervento in base a rendicontazioni a saldo.

Per i programmi di attività a sviluppo poliennale relativi alla Misura 431 potrà essere presentata una domanda di pagamento con cadenza annuale o semestrale a saldo delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e nel limite della spesa prevista per l'annualità considerata.

Alla domanda di pagamento, presentata secondo le modalità indicate da AGREA, devono essere allegati:

- relazione nella quale siano in particolare indicati: contenuti, durata, risorse umane impiegate (ruoli e monte ore), materiali prodotti/risultati ottenuti, valutazioni sull'efficacia delle attività;
- eventuale documentazione integrativa richiesta in ottemperanza a normative comunitarie;
- rendiconto finanziario degli interventi realizzati e delle spese sostenute, corredato dell'elenco dei documenti giustificativi delle spese medesime;

L'aiuto è liquidato con atto formale del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed è erogato da AGREA a seguito della presentazione da parte della Regione degli elenchi di liquidazione.

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b.1) controllo sul 100% degli interventi finanziati al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b.2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli eventualmente prescritti.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.



I controlli di cui alle lettere b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Con riferimento all'esito dei controlli, saranno applicate eventuali revoche e sanzioni come previsto dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30125 del 22 dicembre 2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

#### **4. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA 431**

Stante la prerogativa di poter accedere ai finanziamenti anche per la progettazione del PAL, i GAL già costituiti – sia presenti nella precedente programmazione sia di nuova istituzione - che intendono partecipare alla selezione di cui all'apposito Bando potranno presentare, secondo le modalità e procedure stabilite da AGREA, apposita pre-domanda con riferimento alle spese che si intendono sostenere fino alla data di approvazione dell'atto regionale di individuazione dei GAL che attueranno l'Asse 4 nella programmazione 2007-2013 e comunque non oltre il 31 dicembre 2008.

La pre-domanda sarà disponibile sul sito di AGREA e le spese in essa riportate saranno ammissibili solo se sostenute successivamente alla sua presentazione; le spese per progettazione non potranno comunque superare la soglia di 100.000 euro mentre le spese per le altre attività non potranno superare 150.000 euro, fermo restando il rispetto dei limiti della consistenza finanziaria complessiva del PAL parametrata sulla popolazione residente nel territorio interessato dal PAL medesimo. Tali importi dovranno essere riportati nella specifica tabella del PAL relativa al "programma di spesa per no per la Misura 431" con riferimento all'anno 2008.

La presentazione della pre-domanda non costituisce titolo per la concessione dell'aiuto che resta comunque subordinata all'effettiva selezione del GAL quale soggetto attuatore nonché alla presentazione della conferma di domanda ed al successivo esito favorevole dell'istruttoria.

Dopo la conclusione del procedimento di selezione, i GAL individuati quali attuatori dell'Asse 4 dovranno presentare specifica conferma della pre-domanda, con le modalità definite da AGREA, articolando tale domanda di aiuto secondo il programma delle attività previste con dettaglio delle voci di spesa suddivise per tipologia e per annualità.

La domanda definitiva sarà istruita secondo le modalità previste al precedente paragrafo. Esclusivamente dopo la comunicazione di concessione dell'aiuto potrà essere presentata la domanda di pagamento per le spese sostenute nell'annualità 2008.

#### **5. SPESE AMMISSIBILI**

I GAL devono attenersi per le Azioni riferite alle Misure degli Assi 1, 2, 3 alla tipologia delle spese ammissibili ed alle relative limitazioni come definite negli avvisi pubblici provinciali o regionali.

## **5.1 Misura 411 “Competitività” - Azione 7**

### ***Principali categorie di spese ammissibili***

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.;
- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all’adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari;
- azioni di supporto e incentivazione all’utilizzo della tecnologia dell’informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell’Azione.

Sono ammissibili, inoltre, le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell’Asse 1 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell’Azione.

## **5.2 Misura 412 “Qualificazione ambientale e territoriale” - Azione 6**

### ***Principali categorie di spese ammissibili***

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche per il conseguimento degli obiettivi della Misura;
- studi ed azioni innovative di sviluppo dell’uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;
- iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel);
- interventi di ripristino di biotopi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;
- progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque, per aumentare, salvaguardare e sostenere il patrimonio di biodiversità dei territori rurali;
- iniziative di sensibilizzazione e di assistenza tecnica rivolte ad operatori economici privati e ad Enti pubblici per migliorare il grado di conoscenza e favorire l’adozione di metodi, tecniche e tecnologie rispettose dell’ambiente, nonché sistemi di contabilità ambientale;
- progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente in area Leader e per le scuole, per la diffusione di informazioni relative alla salvaguardia e

preservazione dell'ambiente, a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, etc.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili, inoltre, le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 2 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

### **5.3 Misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche" - Azione 7**

#### ***Principali categorie di spese ammissibili***

Sono ammissibili le spese concernenti le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche a finalità collettiva inerenti le diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti di aggregazione e integrazione e per la creazione di reti;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);
- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;
- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio affidate in convenzione o con contratto di appalto dalle pubbliche amministrazioni direttamente agli imprenditori agricoli della zona con le procedure di cui al Capo III del D.Lgs n. 228/2001;
- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali;
- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;

- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;
- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;
- azioni di sviluppo di strategie di promo-comunicazione;
- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);
- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.

Tutte le spese afferenti le categorie di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e comunque rispondenti agli obiettivi dell'Azione.

Sono ammissibili, inoltre, le categorie di spese previste nei documenti regionali attuativi dell'Asse 3 e nei relativi documenti nazionali, con particolare riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008, se tali spese sono finalizzate alla realizzazione di progetti relativi alle tipologie di intervento dell'Azione.

#### ***5.4 Misura 421 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale***

##### ***Spese ammissibili***

Spese di pre-sviluppo del progetto, quali:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio, indennità di missione, visite studio e altre attività inerenti;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, ed altre attività inerenti;
- spese relative all'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, vitto, interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- spese relative all'ideazione e allo sviluppo del progetto;
- spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione.

Spese di realizzazione del progetto:

- per le spese relative all'attuazione degli interventi che ricadono nelle singole Misure del PSR, si rimanda alle tipologie di spesa ammissibili individuate negli avvisi pubblici provinciali o regionali.

In relazione alla specificità dell'azione di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione, comunicazione;
- spese relative alla realizzazione di attività scambio di best practice, incluso il ricorso a terzi per la ricerca, la valutazione e il trasferimento delle esperienze;
- spese generali (dirette e indirette) relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di amministrazione e segreteria, di monitoraggio, di acquisizione dei servizi telefonici e telematici, di elettricità, di affitto dei locali e altro;
- spese relative ad incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, indennità di missione, affitto locali e noleggio attrezzature;
- spese sostenute dal GAL, nel ruolo di capofila del partenariato, per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Le spese generali indirette devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le categorie di spesa di cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

L'accordo di cooperazione deve indicare chiaramente il metodo e i criteri di ripartizione delle azioni (comuni e individuali) e delle relative spese tra i diversi partner.

### ***5.5 Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione***

#### ***Spese ammissibili***

- personale;
- consulenze specialistiche;
- missioni e trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere;
- organizzazione seminari, convegni, workshops, etc.;
- partecipazione del personale GAL a seminari, convegni, workshop, etc.;
- attività di informazione e pubblicità (siti Web, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie come previsto sulla informazione e pubblicità – art. 58, Reg. (CE) n. 1974/2006, etc.);
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale (studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del Piano di Azione Locale, etc.);
- compensi e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi;

- spese gestionali (affitti, elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, etc.);
- spese amministrative (costituzione, registrazione, sindaci revisori, assicurazioni e fidejussioni, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, etc.).

Le quote da rendicontare per spese di personale, compensi e rimborsi spese di eventuali organismi societari o associativi, spese gestionali, spese amministrative devono essere determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

### **5.6 Spese non ammissibili**

Per tutte le Misure/Azioni dell'Asse 4 non saranno ammissibili spese per:

- acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- costruzione di strutture/acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo;
- manutenzioni straordinarie di immobili ad uso esclusivo abitativo;
- acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato.
- rimborsi a enti pubblici per ore lavoro prestate dai propri dipendenti durante il normale orario di lavoro per svolgere attività proprie del GAL.

## **6. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 368 IT del 23.12.2006), paragrafo 2.2. "Competenze dei beneficiari", per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti di costo complessivo superiore a 50.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000 Euro deve essere affisso un cartello.

I cartelli e le targhe recano una descrizione del progetto/dell'operazione conforme alle prescrizioni di cui al punto 3.1 dello stesso Allegato VI.

Queste informazioni occupano almeno il 25% dello spazio del cartello o della targa.

Inoltre, presso le sedi dei GAL deve essere affissa una targa informativa.

Per la predisposizione del materiale informativo e delle targhe/cartelli informativi, si rinvia alle disposizioni fissate nella deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 20 aprile 2009.

## **7. PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DAL GAL NELL'AMBITO DEL PROPRIO PAL**

In fase di realizzazione dell'Asse 4 del PSR i GAL saranno responsabili dell'attività di informazione sul proprio territorio.

I GAL dovranno pubblicizzare nel loro sito WEB le attività di realizzazione del loro PAL.

Il rispetto di una corretta attività informativa è necessario per garantire anche la trasparenza dei criteri che stanno alla base delle scelte poste in atto dal GAL a monte della realizzazione delle specifiche Azioni.

Pertanto di seguito si riassumono le attività di pubblicizzazione cui il GAL deve attenersi in sede di attuazione del proprio PAL, da documentare in sede di verifica sullo stato di realizzazione del Piano medesimo:

### **a) Interventi a bando**

L'informazione è assicurata attraverso la pubblicazione dei bandi di gara presso:

- sedi dei Comuni e delle Comunità Montane (obbligatorio);
- associazioni di categoria interessate e/o competenti (obbligatorio);
- sedi delle Amministrazioni Provinciali;
- quotidiani locali e periodici delle Amministrazioni Pubbliche Locali;
- europortelli;
- emittenti radio e emittenti televisive locali;
- e-mail o altre forme di contatto diretto.

### **b) Interventi a regia diretta ed in convenzione**

L'informazione dovrà avvenire portando a conoscenza della popolazione locale gli interventi che saranno gestiti direttamente dal GAL. A tale scopo gli interventi attivati dal Consiglio di

Amministrazione del GAL dovranno essere pubblicizzati presso le sedi dei Comuni, delle Comunità Montane e delle associazioni di categoria interessate.

## **8. VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

I PAL in quanto documenti di programmazione di dettaglio locale per l'attuazione dell'Asse 4 del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza (VIA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 e VAS, non dovrebbero essere soggetti a ulteriori procedure di valutazione ai sensi della sopracitata legge.

A tal proposito, sono state inoltrate alla Commissione europea le necessarie integrazioni del PSR per applicare tale esenzione che resta comunque subordinata all'approvazione definitiva delle integrazioni proposte. In caso di esito comunitario negativo, i PAL dovranno essere sottoposti alle predette valutazioni.

Il GAL dovrà comunque, nella stesura del PAL, impegnarsi a rispettare il programma di monitoraggio dei contenuti e degli indicatori di cui alla valutazione ambientale strategica (VAS) del PSR.

I progetti strutturali presentati in attuazione delle Misure dell'Asse 4 del PSR e insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2, della L.R. 7/2004 secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 1191. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione 1191/2007.

## **9. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.